

Cultura & Spettacoli

Conclusa con Marzia Santella, che ha presentato "Le domande inutili", la rassegna ospitata a Palazzo Casalini per valorizzare la letteratura polesana femminile

Autrici di successo

LA RASSEGNA

A volte le domande non servono, perché basterebbe saper ascoltare, o leggere le espressioni del volto. Con l'antologia di racconti e poesie di Marzia Santella "Le domande inutili", la rassegna letteraria di autrici polesane "Quello che le donne scrivono" s'è conclusa a Rovigo, a palazzo Casalini, dopo sei incontri che hanno centrato l'obiettivo di valorizzare la letteratura polesana al femminile.

Promossa dall'associazione culturale Crams e da Banca del Veneto Centrale, con il patrocinio del Comune e della Provincia e delle rispettive Commissioni Pari opportunità, la rassegna ha trovato nell'incontro con la scrittrice, giornalista e imprenditrice adriese l'occasione per riscoprire la scrittura, così come il tempo da dedicare alla lettura, nella funzione di ricanalizzare comportamenti e situazioni. O anche solo, più banalmente, come chiavi per aprire le porte - nel vivere quotidiano - agli spazi dove pensare e poter immaginare. E magari per avere il tempo anche di annoiarsi: tempo necessario a conciliarsi con i propri desideri, a dispetto di una società che avvalendosi della pubblicità e del marketing, cerca continuamente di creare nuovi (presunti) bisogni.



PALAZZO CASALINI L'incontro con Marzia Santella ha chiuso la rassegna

L'ISPIRAZIONE

«Scrivere mi libera la mente e mi fa perdere la cognizione del tempo», ha raccontato l'autrice de "Le domande inutili", intervistata dalla giornalista Irene Lissandrin, spiegando

che «raramente, quando inizio a scrivere, ho una storia completa in mente. Avevo anche proposto di scrivere un romanzo a quattro mani e la risposta era stata positiva, con una richiesta: inviare subito lo sche-

ma del romanzo».

E così, il progetto è finito lì, perché per Marzia Santella «le cose che scrivo - ha spiegato - arrivano da non so dove». Inutile chiederle, poi, qual è la preferita tra i personaggi femminili dei suoi romanzi e racconti: «Sono donne come noi: come si fa a scegliere? Ognuna ha qualcosa di speciale». Anche Serafina, ad esempio, la protagonista di "Regalo di compleanno": una ragazza che fa di tutto per assecondare e compiacere il fidanzato: «Siamo tutti desiderosi di amore», ma "quando il cuore si apre e la testa si chiude" concentrando, sulla persona sbagliata, tutte le energie nella sfera delle emozioni e dei rapporti affettivi, occorre un'altra persona capace di far spalancare gli occhi alla realtà, per arrivare così a capire che a completare la vita non è solo il grande bisogno di sentirsi amate.

Marzia Santella, poi, ha svelato alcuni particolari del suo prossimo romanzo che «parla di un personaggio solitario, che vive nel Delta» e anche due desideri: «raccontare una storia di rivalsa femminile davanti a nozze finte», e poi «scrivere qualcosa di comico». Perché bisogna ricordarsi, anche nei momenti più difficili, che "la bellezza del mondo ha due facce: una di risate, una di angoscia, che divide il cuore in pezzi", come scriveva Virginia Woolf.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA